

Nagraz 10 Otre 1852.

Casimiro Collega,

Ho tardato ad aversarle ricevute della sua cartolina di:
S. Fel. Suvo, perchè volli attendere ritornasse a Padova; ora
che ritengo di trovar in città le ditte che dirò pienamente
il suo modo di vedere, di presentarle cioè al più presto possibile
la *Sydrop* completa di Lutti. Funghi ecc., ed alcuni valli riferiti
il parere di Quellet, che riguardava unicamente gli Imenonietti,
classe finora la meglio ordinata, e che fin facilmente si potrebbe
be criticamente compilarla generale, oltre le diagnosi degli autori, si
avrebbe anche le opere principali da consultare, per poter tutto
confrontare con Funghi da me fin qui osservati.

Negli ultimi anni si moltiplicarono, io credo senza pregiudizii,
le specie degli Imenonietti, imperocchè ciascuna classe offre tante
forme vaghe e transitorie; e riguardo alle specie antiche anche
Fry, tralasciando di Luome, ne accettò di molte. Così avrà
letto le osservazioni di Comy su alcuni funghi, osservazioni
che mi sembrano esatte. Ora che ho il Micheli, ho potuto constatare
che Fry accettò sulla tav. 299-1 di questo autore come specie au-
tonoma l'*Agar hekepodis*, presente nel *Eventus*, e che è una forma
della *Clit. cornuta* Schum; mentre trascurò l'*Hydnum album* Des.
(Micheli Lav. 729.2) buona specie, che pure si trova nel *Eventus*.

Il suo libro avrà letto la critica fatta da Schulzer alla *Edy. II. del Espic.*
di Friz, nell'opuscolo estratto dell'*österr. Bot. Zeit.*, e che lo ha ven-
uto in irato. A parte qualche esagerazione, trovo moltissimo
di approvare nei fatti appunti, e si potrebbe rimediare almeno
in parte nell'edizione per la *Syloze*, qualora non si volesse ri-
parmiare fatica rinnovando la *Diagn.* ^{riguardo ai funghi non potuti} ~~completamente~~ colle
Monogr. *Hym.* di Friz, riguardo ai funghi non potuti ~~opere.~~
Del resto, comunque sia, io non intendo la parola date, e quan-
do She crede, e al modo che She crede, lo prometto il mio con-
corso alle condizioni già indicate, se ancora lo giudica opportuno.

Veggio con piacere che la *Syloze* è ormai presa come li-
bro fondamentale in micologia. (Kedigia) Ho letto anche la giusta
e menata lod' *tribunale* di Cook nella *Gesellschaft*, come pure la
entica del *Systema*. Come già altre volte le scrissi, il
Systema carpologico non lo giudicherei naturale applicato agli
Imens. *Discomiети*; riguardo poi ai *Pirenomiceti* e *Fungi*
inferiori ~~inferiori~~ benché confessi volentieri di essere affatto in-
competente in causa — mai quali i caratteri spermatologici sono
i funghi marcati, e talora quasi i soli per giudicare delle specie,
sarei di differente parere; ad ogni modo però mi sembra che
Cook per ora potersi riservarsi in spettare i suoi appunti,
trattandosi d'un opera, che volere o no, sarà per recare dei

grandissimi vantaggi alla scienza, e che nel momento interessava
d'involare, onde contenere ^{anche} il coraggio di autore affinché potesse
effettuare il suo ampio disegno.

Convengo più perfettamente con Lei che la Clavis di Cooke Quest
sia un vero aborto. Non so perché la chiamarono Clavis,
forse per significare che ci voleva una chiave apposta per po-
terla interpretare. È un vero geroglifico, un enigma, o per dir-
meglio un vero Nullità. — Non so comprendere come Quillet
che è un naturalista serio e perspicace, e dotato d'un sano criterio
abbia potuto dare il suo nome ad una tale meschinità, riguardo agli
Inferi già si sa che portano un affetto sto a ordinario alle concii-
dion; cioè vogliono essere intorinati. Io non ho potuto fare a meno
di manifestarò emuditamente a Quillet il mio parere, ed egli indispe-
lutamente che ~~mentre~~ omise la chiave dei generi, e nuntio il resto; avreb-
bo fatto molto meglio radere tutto.

Vono in possesso del suo ultimo lavoro illustrato sui Funghi
italici. Si scorge che Elle è instancabile ed insaziabile nel
sue produzioni. Come ho meno piacere nel delineato alcuni
Innomicati. Il disegno del *Agar hesperidum* Fr. mi dà le grandi
piena certezza che codesto fungo appartenga al sottogenere *Psi-
loche*, e non *Stolanea* come volle Fr.; anzi mi sembra forse trop-
po affine alle *Psi-loche varicoscephala* Fr. molto frequente nel Trentino,

non c'è la spora?
e che cosa al piede d' qualunque sorta d' alberi? Mi permette
inoltre d' osservare che il Pol. obliquus G. Stratz. Penz.
mi sembra piuttosto una forma recupinata del Pol. ignarius; mi
conferma altro il resto anche la spora ^{subangulata} globosa dell' ignarius, men-
tre nel Pol. obliquus è oblunga (O); inoltre il Corticium ci-
nerinum (1126) nel mio senso sarebbe il Cortic. lividum var. caespit.
(= Corticium livid. caeruleum Kord. Den). Il Corticium cinereum
^{sotto} ~~presenta~~ ^{traduce una tinta} la presenza cinerea di cui è ^{prevalentemente} ~~composto~~ ^{la} ~~provenienza~~
~~di~~ ~~la~~ ~~Vila~~ ~~cina~~ - ~~entrufescente~~.

Piccola i miei più cordiali saluti, e mi credi con tutta la
Stema
Suo affez. amico
Odo. G. Baccaroli

N.B. Se significa che Schuber le invio l'opuscolo "Die
heutige Gattung Agaricus" colla speranza d' sentirne
il suo parere in proposito —